

Repertorio Numero 141635

Raccolta Numero 21034

VERBALE DI ASSEMBLEA  
REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladieci, il giorno ventinove del mese di settembre, in Alessandria, nel mio studio in Corso Virginia Marini 103.

Innanzi a me dottor Luciano MARIANO, Notaio in Alessandria, iscritto nel Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Alessandria, Acqui Terme e Tortona,

alla presenza di:

- **Bosio dottoressa Elena**, nata ad Acqui Terme il 18 agosto 1981, residente in Boissano, via delle Mimose 12;
  - **Oggianu dottor Giorgio**, nato ad Alessandria il 5 giugno 1971, residente in Alessandria, via Parnisetti 4/A;
- testimoni noti, idonei, richiesti e non interessati a questo atto come dichiarano,

è presente:

- **VITOLO dottor Umberto**, nato a Torino il 07 settembre 1952, domiciliato per la carica in Alessandria, Piazza Turati 5; il quale dichiara di agire ed interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione, legale rappresentante e Presidente della:

"FONDAZIONE INTERGRUPPO ITALIANO LINFOMI ONLUS" con sede in Alessandria, Piazza Turati 5, codice fiscale numero 96039680069, iscritta, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica del 10 febbraio 2000 numero 361, al Registro delle Persone Giuridiche istituito presso la Prefettura di Alessandria al numero 11 ed iscritta all'Anagrafe delle ONLUS della Direzione Regionale del Piemonte.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono personalmente certo, agendo nella sopra indicata qualità, mi chiede di assistere, redigendone in forma pubblica il relativo verbale, all'assemblea dei Fondatori della citata Fondazione.

A tale istanza aderendo, io Notaio verbalizzo quanto segue.

Ai sensi di legge, di statuto e su unanime designazione degli intervenuti, assume la presidenza dell'assemblea il comparente stesso il quale constata e fa dare atto che:

a) sono presenti numero 9 (nove) Gruppi Cooperatori su un numero totale di 10 (dieci) Gruppi Cooperatori e precisamente:

\* i seguenti **Fondatori Promotori**:

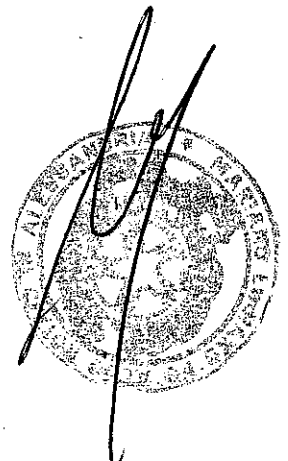
- dottor **Umberto VITOLO**, sopra generalizzato, Presidente del "Gruppo Italiano Multiregionale per lo Studio dei Linfomi e delle Leucemie GIMURELL ONLUS" con sede in Torino, Corso Vittorio Emanuele 68;
- professor **Massimo FEDERICO**, nato a Taviano (LE) il 21 settembre 1950, Presidente del "Gruppo Italiano per lo Studio dei Linfomi" (GISL) con sede in Modena, Viale Corassori 72;
- professor **Teodoro CHISESI**, nato a Messina il 16 ottobre 1943, Membro del Consiglio Direttivo del "Non Hodgkin's Lym-

REGISTRATO  
IN ALESSANDRIA

IL 01/10/2010

N. 5047

SERIE 1T



Dott. Luciano Mariano - Notaio  
15100 Alessandria - Corso Virginia Marini, 103 - tel. 0131 262 812 - fax 0131 254 994

**phoma Study Group" (NHLSG)** con sede in Genova c/o la Divisione di Ematologia dell'Ospedale San Martino, Largo Rosanna Bensi 10;

- dottor **Luigi RIGACCI**, nato ad Arona (NO) il 13 agosto 1962, Coordinatore del **"Gruppo Toscano per lo studio dei linfomi"** con sede in Firenze c/o il Reparto di Ematologia dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi, via delle Oblate 1;

- dottor **Ercole BRUSAMOLINO**, nato a Inzago (MI) il 21 febbraio 1948, Membro del Comitato Direttivo del **"Hematology Oncology Studies and Trials"** (HOST) con sede in Pavia presso la Clinica Ematologica del Policlinico San Matteo, viale Golgi 19;

- dottor **Maurizio MARTELLI**, nato a Roma il 30 luglio 1956, Membro del Comitato Direttivo del **"Gruppo Roma-Bologna per lo studio dei linfomi"** con sede in Bologna presso l'Istituto di Ematologia e Oncologia Medica "Seragnoli" dell'Università di Bologna, via Massarenti 9;

- professor **Corrado TARELLA**, nato a Bricherasio (TO) il 22 gennaio 1951, Presidente del **"Gruppo Italiano Terapie Innovative nei Linfomi"** (GITIL) con sede in Cuneo, via Schiaparelli 23;

\* i seguenti **Fondatori**:

- dottoressa **Monica BALZAROTTI**, nata a Milano il 14 ottobre 1964, Membro del Comitato Direttivo del **"Gruppo Oncologico Linfomi"** con sede in Rozzano (MI) presso il reparto di Oncologia Medica dell'Istituto Clinico Humanitas, via Manzoni 56;

- dottoressa **Anna TONSO**, nata a Borgosesia (VC) il 28 dicembre 1951, Responsabile della Sezione di Ematologia dell'**"Azienda Sanitaria Locale di Biella"**, con sede in Biella, via Caraccio 5;

mentre risulta assente il seguente Gruppo Cooperatore:

- **"Istituto Europeo di Oncologia"** con sede in Milano c/o la Divisione di Ematologia dell'Istituto Europeo dei Tumori, via Ripamonti 435;

b) del Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i componenti signori:

- **VITOLO dottor Umberto**, sopra generalizzato, Presidente del Consiglio di Amministrazione e presidente della Fondazione;

- **BRUGIATELLI dottoressa Maura**, nata a Roma il 25 giugno 1949, Vice Presidente della Fondazione;

- **LEVIS dottor Alessandro**, nato a Torino il 13 novembre 1949, Consigliere di Amministrazione e Segretario della Fondazione;

- **BRUSAMOLINO dottor Ercole**, sopra generalizzato, Consigliere di Amministrazione;

- **FEDERICO professor Massimo**, sopra generalizzato, Consigliere di Amministrazione;

- **MARTELLI dottor Maurizio**, sopra generalizzato, Consigliere di Amministrazione;

c) la presente assemblea è stata regolarmente convocata, ai sensi di legge e di statuto, mediante avviso inviato in data

17 settembre 2010 contenente l'indicazione del giorno, del luogo, dell'ora dell'adunanza e dell'ordine del giorno di cui infra.

Atteso quanto sopra, il Presidente dà atto che la presente assemblea risulta regolarmente costituita ai sensi dell'articolo 13 comma quarto dello statuto in quanto, come il Presidente attesta, sono presenti più dei 3/4 (tre quarti) dei Fondatori ed è quindi idonea a deliberare sul seguente ordine del giorno:

"RIFORMULAZIONE DELLO STATUTO".

Il Presidente inizia la trattazione dell'ordine del giorno informando l'assemblea sulle ragioni di opportunità e convenienza che consigliano di procedere alla riformulazione dello statuto della Fondazione al fine di renderlo più confacente alle esigenze della Fondazione, fermi restando:

- le finalità di solidarietà sociale;
- lo scopo, nelle linee essenziali, rappresentato dalla lotta contro i linfomi e più in generale contro tutte le malattie linfoproliferative;
- la sede in Alessandria, Piazza Turati 5;

modificando invece:

- la denominazione da "FONDAZIONE INTERGRUPPO ITALIANO LINFOMI ONLUS" a "Fondazione Italiana Linfomi - ONLUS".

Il Presidente prosegue la trattazione esponendo le ulteriori modifiche statutarie che si propone all'assemblea di approvare, secondo il testo dello statuto già distribuito a tutti i Fondatori e quindi agli stessi noto. In particolare il Presidente ricorda all'assemblea che le modifiche proposte attengono alla struttura organizzativa della Fondazione, non ne pregiudicano lo scopo programmato e non mutano il fine consacrato nello statuto.

Il Presidente conclude quindi l'esposizione invitando l'assemblea a deliberare nel merito.

L'assemblea, udita l'esposizione del Presidente, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

#### DELIBERA

di approvare ed adottare il nuovo testo dello statuto della Fondazione che viene consegnato dal Presidente a me Notaio e, previa approvazione di tutti i Fondatori nonché previa sottoscrizione del comparante dei testi e di me Notaio, si allega al presente atto sotto la lettera "A", omissane la lettura per espressa e concorde dispensa ricevutane dal comparante e da tutti gli intervenuti, con il mio consenso.

Il Presidente prosegue l'esposizione ricordando all'assemblea che in base al nuovo statuto della Fondazione come sopra approvato:

- il Comitato Direttivo è costituito da 15 (quindici) componenti che restano in carica due anni;
- il Comitato Direttivo ha il compito di cooptare nel Comi-



tato Direttivo altri esperti, fino ad un massimo di 5 (cinque), che diventano parte integrante del Comitato Direttivo stesso assommandosi ai 13 (tredici) membri eletti, al Presidente e al Past President per tutto il periodo per cui il Comitato Direttivo rimane in carica.

Atteso quanto sopra, in conseguenza della nuova struttura organizzativa della Fondazione tutti gli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione nonché il Tesoriere della Fondazione hanno rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dalla data di entrata in vigore del nuovo Statuto e ciò al fine di consentire alla Fondazione di procedere al rinnovo delle cariche in osservanza ed in conformità alla nuova struttura organizzativa della Fondazione.

Il Presidente propone pertanto all'assemblea di procedere al rinnovo delle cariche per un periodo di transizione e precisamente dalla data di entrata in vigore del nuovo Statuto sino al **31 ottobre 2011**.

Dopo breve discussione, l'assemblea, ad unanimità di voti espressi per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

#### **DELIBERA**

1) di accogliere le dimissioni del Presidente del Consiglio di Amministrazione, dei Consiglieri di Amministrazione e del Tesoriere;

2) di nominare un nuovo organo amministrativo e precisamente un Comitato Direttivo costituito da 20 (venti) componenti nelle persone dei signori:

- **VITOLO Umberto**, sopra generalizzato, Presidente del Comitato Direttivo, il quale presente dichiara di accettare la carica conferitagli;
- **FEDERICO Massimo**, sopra generalizzato, Presidente Eletto/Vice-Presidente;
- **BRUGIATELLI Maura**, sopra generalizzata, membro del Comitato Direttivo;
- **LEVIS Alessandro**, sopra generalizzato, membro del Comitato Direttivo e Segretario della Fondazione;
- **RIGACCI Luigi**, sopra generalizzato, membro del Comitato Direttivo e Tesoriere della Fondazione;
- **ANGELUCCI Emanuele**, nato a Fano (PU) il 09 marzo 1958, membro del Comitato Direttivo;
- **BRUSAMOLINO Ercole**, sopra generalizzato, membro del Comitato Direttivo;
- **CARELLA Angelo Michele**, nato a San Severo (FG) il 19 aprile 1948, membro del Comitato Direttivo;
- **CHISESI Teodoro**, sopra generalizzato, membro del Comitato Direttivo;
- **CORRADINI Paolo**, nato a Torino il 22 luglio 1961, membro del Comitato Direttivo;
- **GAIDANO Gianluca**, nato a Torino il 22 agosto 1962, membro del Comitato Direttivo;

- LAZZARINO Mario, nato a Reggio Calabria il 21 marzo 1940,  
membro del Comitato Direttivo;

- MARTELLI Maurizio, sopra generalizzato, membro del Comitato  
Direttivo;

- MORRA Enrica, nata a Milano il 16 settembre 1948, membro  
del Comitato Direttivo;

- RICARDI Umberto, nato a Torino il 18 luglio 1961, membro  
del Comitato Direttivo;

- ROSSI Giuseppe, nato a Milano il 06 aprile 1953, membro del  
Comitato Direttivo;

- SANTORO Armando, nato a Messina il 16 luglio 1950, membro  
del Comitato Direttivo;

- SPINA Michele, nato a Palermo il 14 dicembre 1963, membro  
del Comitato Direttivo;

- TARELLA Corrado, sopra generalizzato, membro del Comitato  
Direttivo;

- ZINZANI Pierluigi, nato ad Arenzano (GE) il 09 marzo 1959,  
membro del Comitato Direttivo;

3) di stabilire che il primo Ufficio di Presidenza sarà co-  
stituito dai signori:

- VITOLO Umberto, sopra generalizzato, Presidente del Comita-  
to Direttivo;

- FEDERICO Massimo, sopra generalizzato, Presidente Elet-  
to/Vice-Presidente;

- BRUGIATELLI Maura, sopra generalizzata;

- LEVIS Alessandro, sopra generalizzato, Segretario della  
Fondazione;

- RIGACCI Luigi, sopra generalizzato, Tesoriere della Fonda-  
zione;

4) di stabilire che il Comitato Direttivo e l'Ufficio di Pre-  
sidenza come sopra nominati resteranno in carica per un pe-  
riodo di transizione e precisamente dalla data di entrata in  
vigore del nuovo Statuto sino al 31 ottobre 2011.

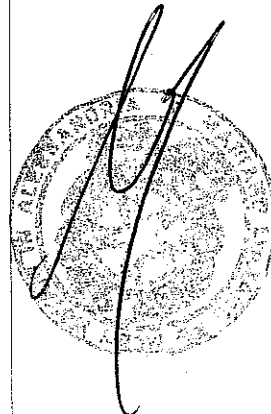
Entro il 31 ottobre 2011 sarà eletto dall'Assemblea dei Fon-  
datori Elettori il nuovo Comitato Direttivo che entrerà in  
funzione per un biennio, il tutto secondo le regole dello  
Statuto come sopra approvato.

Dal giorno 01 novembre 2011, per il biennio successivo, il  
Presidente Eletto/Vice-Presidente assumerà come da statuto la  
carica di Presidente e il Presidente in carica assumerà il  
ruolo di Past President.

Si chiedono le agevolazioni tributarie vigenti in materia di  
Organizzazioni non lucrative di utilità sociale e in partico-  
lare quelle di cui al decreto legislativo 4 dicembre 1997,  
n.460.

Null'altro essendovi da deliberare l'assemblea viene sciolta.

Il componente e tutti gli intervenuti, previamente informati  
ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 196/2003,  
prestano il proprio consenso al trattamento dei dati persona-  
li nonchè alla loro conservazione anche con strumenti infor-



matici negli archivi di me Notaio.

Del che io Notaio ho fatto constare col presente verbale che ho letto al comparente, presenti i testi e tutti gli intervenuti all'assemblea e dopo approvazione unanime il comparente con i testi e meco Notaio lo sottoscrive, alle ore quattordici e minuti cinquantaquattro.

Consta questo atto di tre fogli in parte scritti di mio pugno ed in parte scritti a mia cura da persona di fiducia con mezzi elettronici, ai sensi di legge, su dieci facciate e quanto sin qui dell'undicesima.

F.to all'originale:

UMBERTO VITOLO

ELENA BOSIO

GIORGIO OGGIANU

LUCIANO MARIANO notaio

**STATUTO**

**"Fondazione Italiana Linfomi - ONLUS"**

**Articolo 1**

**Costituzione, sede e delegazioni**

E' costituita una Fondazione denominata "Fondazione Italiana Linfomi - ONLUS".

Essa potrà utilizzare la denominazione abbreviata "Fondazione FIL-ONLUS".

La sede della Fondazione è in Alessandria, Piazza Turati 5.

La Fondazione risponde ai principi ed allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere delle Fondazioni disciplinato dagli articoli 12 e seguenti del Codice Civile.

La Fondazione si configura altresì come un'organizzazione non lucrativa di utilità sociale ai sensi del decreto legislativo 5 dicembre 1997 n. 460.

La Fondazione deve usare, nella denominazione e in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, la locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale", ovvero il relativo acronimo "ONLUS". Delegazioni ed uffici potranno essere costituiti sia in Italia che all'estero onde svolgere, in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione attività di promozione nonché di sviluppo e incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali di supporto alla Fondazione stessa.

**Articolo 2**

**Durata**

La Fondazione ha durata illimitata e potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea dei Fondatori Elettori conformemente a quanto stabilito dalle norme di legge in materia.

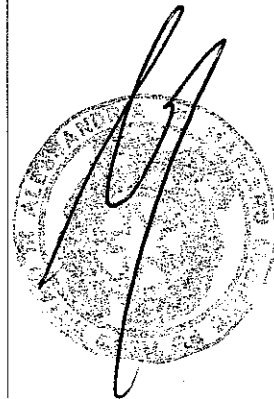
**Articolo 3**

**Scopi**

La Fondazione è aconfessionale ed apartitica, non ha scopo di lucro ed è volta all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale e ricerca scientifica. L'obiettivo principale è la lotta contro i linfomi e più in generale contro tutte le malattie linfoproliferative.

Le attività svolte, oggetto del proprio scopo istituzionale, sono le seguenti:

- a) promuovere e favorire studi e ricerche nel campo dei linfomi e delle altre malattie linfoproliferative;
- b) realizzare forme di collaborazione con analoghi organismi internazionali, verso i quali si configura come interlocutore d'elezione per la conduzione di progetti di ricerca comuni nello stesso ambito;
- c) promuovere studi a valenza clinica, di ricerca traslazionale e/o studi biologici volti a sviluppare le conoscenze sui meccanismi eziologici e patogenetici delle malattie linfoproliferative;



d) favorire, in cooperazione con e ad eventuale supporto delle strutture sanitarie, l'assistenza, la prestazione di servizi sanitari, l'umanizzazione delle cure e il supporto necessario a malati affetti da malattie linfoproliferative e relative famiglie;

e) elaborare ed attuare, direttamente o in rapporto con altri enti ed istituzioni, programmi di formazione, aggiornamento ed educazione sanitaria relativi allo studio, diagnosi e terapia delle malattie linfoproliferative. Le iniziative formative potranno essere rivolte sia al personale sanitario, sia, con intento informativo ed educativo a malati e familiari.

E' fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse ed a quelle strumentali od accessorie al raggiungimento degli scopi sociali.

#### **Articolo 4**

##### **Attività strumentali, accessorie e connesse**

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà tra l'altro:

a) sostenere studi di ricerca clinica e biologica sulle malattie linfoproliferative, sia direttamente come promotore degli studi in questione sia indirettamente attraverso la concessione di premi, sovvenzioni e borse di studio per personale impegnato in tali ricerche;

b) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o lungo termine, la costituzione, l'acquisto in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;

c) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti;

d) acquisire da soggetti pubblici o privati risorse finanziarie e beni da destinare allo svolgimento delle attività istituzionali;

e) stipulare accordi per l'affidamento a terzi di parte delle proprie attività, nei limiti di legge;

f) partecipare ad associazioni, fondazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima. Essa potrà, se ritenuto opportuno, concorrere alla costituzione degli organismi anzidetti;

g) stipulare ogni tipo di convenzione, anche trascrivibile in pubblici registri, con enti pubblici o privati, associazioni o movimenti organizzati di qualunque natura, per la più libe-

ra e idonea fruizione o attivazione di servizi, studi e attività connessi con gli scopi della Fondazione;

h) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e gli operatori e gli organismi nazionali e internazionali coinvolti nella terapia delle malattie linfoproliferative e il pubblico;

i) gestire direttamente o indirettamente spazi funzionali al raggiungimento dei propri scopi;

j) collaborare e instaurare relazioni con enti scientifici, universitari e culturali e di ricerca, istituzioni pubbliche e private sia in Italia che all'estero;

k) svolgere attività di ricerca fondi e finanziamento sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione e il sostegno delle proprie iniziative;

l) svolgere, in via strumentale, rispetto al perseguimento degli scopi istituzionali, attività nel settore editoriale, multimediale, audiovisivo e del merchandising, anche per il tramite di enti all'uopo costituiti secondo l'ordinamento italiano o enti di altra natura compreso il trust, costituiti secondo ordinamenti stranieri;

m) raccogliere fondi e svolgere, in via accessoria, attività volte a finanziare, incentivare e favorire l'attività istituzionale, ad esclusione di qualsivoglia attività riconducibile a quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 "Testo Unico in materia bancaria e creditizia", e svolgere la connessa attività di marketing, con l'organizzazione in proprio di iniziative orientate a tal fine nonché la commercializzazione di materiale specifico (gadgets, biglietti, auguri, ecc), intendendosi comunque espressamente escluso l'esercizio di qualsivoglia attività riconducibile a quanto disposto dall'art. 106 del Decreto Legislativo 1 settembre 1993 n. 385 "Testo Unico in materia bancaria e creditizia";

n) ideare, sostenere, organizzare e finanziare progetti, eventi e attività di qualsiasi genere, utili a perseguire i propri scopi;

o) svolgere ogni altra attività strumentale e/o direttamente connessa, idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.

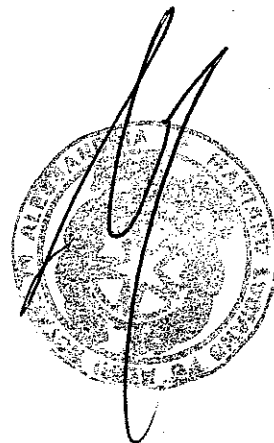
La Fondazione non potrà svolgere attività diverse da quelle direttamente connesse con le attività di cui all'art. 3 del presente statuto e comunque in via non prevalente.

#### **Articolo 5**

##### **Patrimonio**

Il patrimonio della Fondazione è composto:

1. dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti inizia-



li in denaro o beni mobili e immobili, o altre utilità impiegabili per il perseguimento delle finalità, effettuati dai Fondatori Promotori, in sede di atto costitutivo;

2. dai beni mobili e immobili che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

3. dalle elargizioni fatte da persone fisiche o giuridiche e da enti, pubblici o privati, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio;

4. dalla parte di rendite non utilizzata che, con delibera dell'Assemblea dei Fondatori Elettori, può essere destinata a incrementare il patrimonio.

#### **Articolo 6**

##### **Fondo di gestione**

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

1. dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione;

2. da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al patrimonio;

3. da eventuali altri contributi elargiti da persone giuridiche ed enti, pubblici o privati e non espressamente destinati al patrimonio;

4. dai contributi, in qualsiasi forma concessi, dai Fondatori Ordinari e non espressamente destinati al patrimonio.

Le rendite e le risorse della Fondazione sono impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

#### **Articolo 7**

##### **Esercizio finanziario**

L'esercizio finanziario ha inizio il giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il mese di ottobre il Comitato Direttivo - Consiglio d'Amministrazione predispone il bilancio di previsione dell'esercizio successivo; entro il mese di marzo successivo predispone il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Il bilancio di previsione e il bilancio consuntivo, accompagnati dalla relazione sull'andamento della gestione sociale e dalla relazione del Revisore dei Conti, devono essere trasmessi a tutti i Fondatori Elettori che provvederanno ad approvare il bilancio di previsione entro il 31 dicembre ed il bilancio consuntivo entro il 30 aprile.

È vietata la distribuzione, anche in forma indiretta, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ONLUS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. Gli utili o gli avanzi di gestione eventuali devono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

## Articolo 8

### **Membri della Fondazione**

I membri della Fondazione si dividono in:

1. Fondatori Promotori;
2. Fondatori Ordinari;
3. Fondatori Elettori.

## Articolo 9

### **Fondatori Promotori**

Sono Fondatori Promotori i sottoscrittori dell'atto costitutivo.

I Fondatori Promotori successivamente alla istituzione della Fondazione contribuiscono all'attività della Fondazione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dall'Assemblea dei Fondatori Elettori ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo.

## Articolo 10

### **Fondatori Ordinari**

Otterranno la qualifica di Fondatori Ordinari:

- i Fondatori Promotori;
  - le persone fisiche o enti che, quali operatori sanitari competenti in materia di malattie linfoproliferative, ne facciano richiesta sostenuta da almeno un Fondatore e siano nominati come tali dal Comitato Direttivo della Fondazione.
- Essi contribuiscono all'attività della Fondazione mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nelle forme e nella misura determinata nel minimo dall'Assemblea dei Fondatori Elettori ovvero con un'attività, anche professionale, di particolare rilievo.

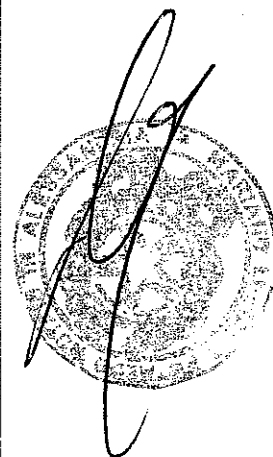
## Articolo 11

### **Fondatori Elettori**

Tra i Fondatori Ordinari otterrà la qualifica di Fondatore Eletto un rappresentante per ciascun centro onco-ematologico (individuato nella figura del Direttore del centro onco-ematologico medesimo o di persona da lui formalmente delegata) che avrà contribuito attivamente all'inserimento di pazienti (casi) valutabili in studi prospettici, nell'arco dei due anni precedenti all'anno di elezione, nella misura non inferiore a 6 (sei) casi valutabili nel biennio.

I voti competono ai centri onco-ematologici come segue:

- 1 (un) voto per i centri onco-ematologici che avranno inserito, nell'arco dei due anni precedenti all'anno di elezione, un numero di casi compreso tra 6 (sei) e 15 (quindici);
- 2 (due) voti per i centri onco-ematologici che avranno inserito, nell'arco dei due anni precedenti all'anno di elezione, un numero di casi compreso tra 16 (sedici) e 30 (trenta);
- 3 (tre) voti per i centri onco-ematologici che avranno inserito, nell'arco dei due anni precedenti all'anno di elezione, un numero di casi compreso tra 31 (trentuno) e 45 (quarantacinque);



- 4 (quattro) voti per i centri onco-ematologici che avranno inserito, nell'arco dei due anni precedenti all'anno di elezione, un numero di casi superiore a 45 (quarantacinque).

#### **Articolo 12**

##### **Esclusione e recesso**

L'Assemblea dei Fondatori Elettori della Fondazione decide, con la maggioranza prevista dall'art. 15, l'esclusione di Fondatori Ordinari per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- a) inadempimento dell'obbligo di effettuare le contribuzioni e i conferimenti previsti dal presente Statuto;
- b) condotta incompatibile con il dovere di collaborazione con le altre componenti della Fondazione;
- c) comportamento contrario al dovere di prestazioni non patrimoniali;
- d) nel caso di enti e/o persone giuridiche, l'esclusione avviene anche per i seguenti motivi:
  - estinzione, a qualsiasi titolo dovuta;
  - apertura di procedure di liquidazione;
  - fallimento e/o apertura delle procedure concorsuali anche stragiudiziali.

I Fondatori Ordinari possono, in ogni momento, recedere dalla Fondazione ai sensi dell'art. 24 del Codice Civile, fermo restando il dovere di adempimento delle obbligazioni assunte.

#### **Articolo 13**

##### **Organi della Fondazione**

Sono organi della Fondazione:

1. l'Assemblea dei Fondatori Elettori;
2. il Comitato Direttivo - Consiglio d'Amministrazione
3. il Presidente della Fondazione;
4. il Presidente Eletto-Vice-Presidente;
5. il Past President
6. il Revisore dei Conti;
7. il Segretario;
8. il Tesoriere;
9. l'Ufficio di Presidenza;
10. i Presidenti Onorari;
11. le Commissioni Scientifiche;
12. l'Ufficio Finanziamenti.

#### **Articolo 14**

##### **Assemblea dei Fondatori Elettori**

L'Assemblea dei Fondatori Elettori è l'organo al quale è riservata la deliberazione degli atti essenziali alla vita della Fondazione ed al raggiungimento dei suoi scopi. E' composta dai Fondatori Elettori.

L'Assemblea dei Fondatori Elettori:

- a) elegge ogni 2 (due) anni i membri del Comitato Direttivo - Consiglio di Amministrazione, nel numero definito dal presente statuto;

b) nomina il Revisore dei Conti;

c) approva il bilancio preventivo e quello consuntivo;

d) esprime pareri ogni qualvolta richiesto dal Comitato Direttivo;

e) delibera le modifiche statutarie;

f) delibera, per quanto di competenza, lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio.

#### **Articolo 15**

##### **Convocazione e quorum**

L'Assemblea deve essere convocata almeno due volte all'anno per l'approvazione del bilancio di previsione e di quello consuntivo.

L'assemblea è convocata dal Presidente della Fondazione di sua iniziativa o su richiesta del Comitato Direttivo o di almeno un terzo dei Fondatori Elettori mediante lettera raccomandata ovvero, con qualsiasi altro mezzo idoneo (ad esempio fax o posta elettronica) inoltrato almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può essere inviata tre giorni prima della data fissata.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora; può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

L'Assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza (anche su delega) della maggioranza dei membri; in seconda convocazione, la riunione sarà valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Tutti i Fondatori Elettori hanno diritto di partecipare all'assemblea e ad essi spetta un numero di voti nella misura determinata dall'articolo 11 del presente statuto.

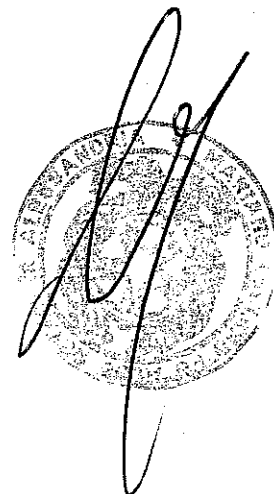
L'Assemblea delibera a maggioranza semplice, salvo per le deliberazioni relative alla modifica dello statuto e all'esclusione dei Fondatori che devono essere prese con la maggioranza dei due terzi dell'assemblea. Per le deliberazioni di scioglimento della Fondazione e devoluzione del Patrimonio è richiesto il voto favorevole dei tre quarti del totale di voti disponibili.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o in caso di sua assenza od impedimento dal Vice-Presidente (Presidente Eletto). In caso d'assenza anche del Vice-Presidente, la riunione sarà presieduta dal Past President o in sua assenza dal Fondatore più anziano d'età. Delle riunioni dell'Assemblea è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede l'assemblea e dal Segretario.

#### **Articolo 16**

##### **Comitato Direttivo - Consiglio di Amministrazione**

Il Comitato Direttivo è costituito da 15 (quindici) componenti di cui:



- 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea dei Fondatori Elettori;

- 2 (due) membri costituiti dal Presidente e dal Past President.

I membri del Comitato Direttivo restano in carica due anni e possono essere rinominati, salvo revoca prima della scadenza del mandato. I membri del Comitato Direttivo che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre riunioni consecutive, possono essere dichiarati decaduti dal Comitato Direttivo stesso.

In caso di cessazione per qualsiasi causa di un membro del Comitato Direttivo questi sarà sostituito dal primo dei non eletti e resterà in carica fino alla successiva elezione del nuovo Comitato Direttivo.

In caso di cessazione per qualsiasi causa del Presidente, del Presidente Eletto/Vice-Presidente, del Segretario e del Tesoriere questi saranno nominati dal Comitato Direttivo e scadranno insieme con il Comitato Direttivo stesso.

Il Comitato Direttivo ha il compito di:

- stabilire le linee di sviluppo e i progetti futuri della Fondazione definendone le priorità;

- eleggere al proprio interno i membri dell'Ufficio di Presidenza;

- cooptare nel Comitato Direttivo altri esperti, fino ad un massimo di 5 (cinque), che diventano parte integrante del Comitato Direttivo stesso assommandosi ai tredici membri eletti, al Presidente e al Past President per tutto il periodo per cui il Comitato Direttivo rimane in carica. Ogni membro del Comitato Direttivo ha diritto a un voto;

- individuare il numero e nominare i responsabili delle eventuali Commissioni Scientifiche;

- istituire e nominare i membri di un eventuale Ufficio Ricerca Finanziamenti.

- approvare in via definitiva le proposte o progetti di studio e/o di ricerca discussi nelle commissioni scientifiche valutandone la scientificità, l'efficacia e le compatibilità con le risorse finanziarie della Fondazione.

Il Comitato Direttivo provvede all'amministrazione ed alla gestione della Fondazione, con criteri di economicità, efficacia ed efficienza, nell'ambito delle linee di bilancio approvate dall'Assemblea dei Fondatori Elettori.

Per una migliore efficacia nella gestione, il Comitato Direttivo può delegare parte dei propri poteri ad alcuni dei suoi membri.

Il Comitato Direttivo è convocato dal Presidente di propria iniziativa o su richiesta di almeno la metà dei suoi membri senza obblighi di forma purché con mezzi idonei inoltrati almeno sette giorni prima di quello fissato per l'adunanza; in caso di necessità od urgenza, la comunicazione può avvenire due giorni prima della data fissata. L'avviso di convocazione

deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora.

Il Comitato Direttivo è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri in carica. Il Consiglio d'Amministrazione delibera a maggioranza dei presenti, in caso di parità il voto del Presidente vale doppio.

#### **Articolo 17**

##### **Presidente**

Il Presidente della Fondazione è anche Presidente del Comitato Direttivo, ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte ai terzi, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale nominando avvocati.

Diviene automaticamente Presidente, senza necessità di elezione, il Presidente Eletto/Vice-Presidente allo scadere della propria carica.

Il Presidente resta in carica due anni e non è più rieleggibile come Presidente nè come Presidente Eletto/Vice-Presidente.

In particolare, il Presidente cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private e altri organismi, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle singole iniziative della Fondazione. In caso di assenza od impedimento del Presidente della Fondazione, il Presidente Eletto/Vice Presidente lo sostituisce a tutti gli effetti.

Al termine dei 2 (due) anni di mandato il Presidente resta membro attivo del Comitato Direttivo come Past-President per ulteriori 2 (due) anni.

#### **Articolo 18**

##### **Presidente Eletto/Vice-Presidente**

Il Presidente Eletto/Vice-Presidente viene nominato dal Comitato Direttivo e resta in carica due anni; assume il ruolo di Vice-Presidente ed in tal veste coadiuva il Presidente e lo sostituisce in caso di assenza o malattia. Il Presidente Eletto assumerà il ruolo di Presidente per due esercizi successivi allo scadere del Presidente in carica.

#### **Articolo 19**

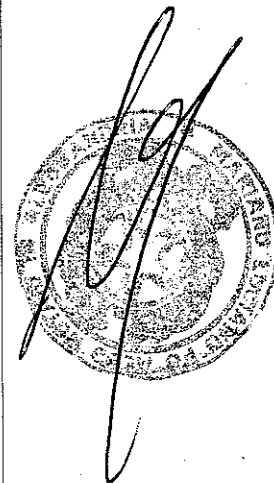
##### **Past President**

Al termine dei 2 (due) anni di mandato il Presidente resta nell'Ufficio di Presidenza come Past President per ulteriori 2 anni, collaborando con il Presidente. Dopo i due anni di attività come Past President non potrà essere rieletto nell'Ufficio di Presidenza con il ruolo di Presidente Eletto/Vice Presidente.

#### **Articolo 20**

##### **Segretario**

Il Segretario viene nominato dal Comitato Direttivo tra i membri del Comitato Direttivo, resta in carica due anni ed è rieleggibile per più mandati consecutivi. Il Segretario fa parte del Comitato Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza e



ha il compito di coadiuvare Presidente e Vicepresidente e di redigere i verbali delle riunioni del Comitato Direttivo.

#### **Articolo 21**

##### **Tesoriere**

Il Tesoriere viene nominato dal Comitato Direttivo tra i membri del Comitato Direttivo, resta in carica due anni ed è rieleggibile per più mandati consecutivi. Il Tesoriere fa parte del Comitato Direttivo e dell'Ufficio di Presidenza.

Il Tesoriere è preposto a svolgere le attività relative al bilancio finanziario della Fondazione.

Il ruolo di Tesoriere può essere in deroga svolto, anche temporaneamente, dal Segretario.

#### **Articolo 22**

##### **Presidenti Onorari**

L'Assemblea dei Fondatori può conferire la qualifica di Presidente Onorario a studiosi o a clinici che si siano distinti particolarmente nel campo dei linfomi e/o che abbiano contribuito allo sviluppo della Fondazione.

Il/i Presidente/i Onorario/i fa/fanno parte dell'Assemblea dei Fondatori Elettori e del Comitato Direttivo, ma senza diritto di voto.

#### **Articolo 23**

##### **Revisore dei Conti**

Il Revisore dei Conti è scelto tra le persone iscritte all'Albo dei Revisori, resta in carica due esercizi e può essere riconfermato.

Il Revisore dei Conti provvede alla verifica della gestione finanziaria, delle scritture contabili e dei flussi di cassa; esamina le proposte di bilancio di previsione e consuntivo, redigendo apposite relazioni. Il Revisore dei Conti può partecipare senza diritto di voto alle riunioni del Comitato Direttivo.

#### **Articolo 24**

##### **Commissioni Scientifiche**

Le Commissioni Scientifiche sono un organo consultivo. Ruolo preponderante delle Commissioni Scientifiche è quello di offrire alla Fondazione indirizzi sulle varie malattie linfoproliferative, oggetto dell'attività della Fondazione. Le Commissioni Scientifiche hanno in particolare il compito di valutare, sia in termini di validità scientifica che di sostenibilità economica e possibilità di realizzazione, le proposte di studi inoltrate alla Fondazione. Le discuteranno con i proponenti suggerendo eventuali modifiche e, se approvate, le inoltreranno all'Ufficio di Presidenza, che avrà il compito di portarle al Comitato Direttivo affinché siano accettate e attivate come progetti della Fondazione. Avranno inoltre il compito di seguire lo stato di avanzamento degli studi approvati e attivi, presentando eventuali osservazioni al responsabile dello studio in questione e all'Ufficio di Presidenza della Fondazione.

Non ci sono limiti al numero e composizione delle Commissioni

Scientifiche e le stesse saranno istituite in base alle esigenze della Fondazione. Le Commissioni Scientifiche possono essere istituite o abolite dal Comitato Direttivo in qualsiasi momento. I responsabili delle commissioni scientifiche sono nominati, al di fuori dell'Ufficio di Presidenza, dal Comitato Direttivo e rimangono in carica fino a decisione del Comitato Direttivo stesso. I responsabili delle Commissioni Scientifiche possono essere sfiduciati in qualsiasi momento dal Comitato Direttivo su proposta dell'Ufficio di presidenza o di metà più uno dei membri del Comitato Direttivo stesso. Non ci sono limiti al numero di partecipanti a ciascuna Commissione Scientifica. E' compito del responsabile delle singole Commissioni Scientifiche definire il numero dei componenti della Commissione e nominarli, scegliendoli tra i migliori esperti della materia, sentito il parere non vincolante dell'Ufficio di Presidenza.

È fatto obbligo al responsabile delle singole Commissioni Scientifiche di relazionare al Comitato Direttivo e all'Ufficio di Presidenza sulla composizione e sull'attività della propria commissione. Tali relazioni possono essere sotto forma di verbali redatti dopo ogni riunione oppure sotto forma di relazione annuale.

È fatto obbligo ai responsabili delle Commissioni Scientifiche di convocare almeno due riunioni annuali frontali e quante ritenute necessarie per via telematica per la discussione degli studi.

#### **Articolo 25**

##### **Ufficio di Presidenza**

L'Ufficio di Presidenza è l'organo della Fondazione cui compete il compito di portare avanti e verificare l'attività scientifica e economica della Fondazione sulla base delle direttive del Comitato Direttivo coadiuvando il Presidente in tutte le sue funzioni. E' composto da Presidente, Presidente Eletto/Vice Presidente, Past-President, Segretario, Tesoriere.

#### **Articolo 26**

##### **Ufficio Finanziamenti**

Può essere costituito un Ufficio Finanziamenti, che analogamente alle Commissioni ha funzioni consultive. Qualora costituito, ha il compito di coadiuvare l'Ufficio di Presidenza nel nell'individuare bandi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali e aiutare l'Ufficio di Presidenza a preparare e inoltrare le domande eventuali nei termini e modi previsti. Avrà inoltre il compito di seguire le domande andate a buon fine e aiutare l'Ufficio di Presidenza a redigere i rapporti periodici e conclusivi. Il responsabile è nominato dal Comitato Direttivo e rimane in carica fino a decisione del Comitato Direttivo stesso. Il responsabile può essere sfiduciato in qualsiasi momento dal Comitato Direttivo su proposta dell'Ufficio di Presidenza. E' compito del responsa-

bile dell'Ufficio Finanziamenti definire il numero dei propri collaboratori e nominarli in accordo con l'Ufficio di Presidenza.

#### **Articolo 27**

##### **Clausola Arbitrale**

Qualsiasi controversia deferibile ad arbitri concernente il presente Statuto o comunque connessa allo stesso, comprese quelle relative alla sua interpretazione, validità, esecuzione e risoluzione, sarà sottoposta ad arbitrato rituale, secondo la procedura di arbitrato ordinario o arbitrato rapido a seconda del valore, in conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte. In caso di procedura arbitrale ordinaria, la controversia sarà decisa da un arbitro unico o da un collegio arbitrale in conformità a tale regolamento. In caso di arbitrato rapido l'arbitro sarà unico e deciderà in via rituale secondo equità.

In conformità al Regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte l'arbitrato avrà sede in Torino presso la Segreteria della Camera Arbitrale del Piemonte, salvo diversa volontà delle parti.

#### **Articolo 28**

##### **Scioglimento**

In caso di scioglimento della Fondazione per qualunque causa, in conformità con quanto previsto dal codice civile e dall'articolo 10 comma primo lettera f) del Decreto Legislativo 4 dicembre 1997 n. 460 il patrimonio sarà devoluto, su proposta del Comitato Direttivo, con delibera dell'Assemblea dei Fondatori Elettori, da adottarsi col voto favorevole di almeno i tre quarti del totale di voti disponibili ad altre Onlus ovvero a fini di pubblica utilità, conformemente a quanto stabilito dalle norme di legge in materia.

#### **Articolo 29**

##### **Clausola di rinvio**

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si applicano le norme del Codice Civile e le disposizioni di legge vigenti in materia.

F.to: UMBERTO VITOLO

ELENA BOSIO

GIORGIO OGGIANU

LUCIANO MARIANO notaio

**Copia conforme all'originale  
firmato ai sensi di legge  
ALESSANDRIA 01 OTT. 2010**

